

# LA MONETA FRA INFLAZIONE E RECESSIONE



# Cos'è la moneta?

Soldi, denaro, moneta, pecunia, schei, baiocchi, quattrini, palanche, danée, svanzichi, lilleri...la moneta è stata di primaria importanza per tutte le relazioni umane.

- **Per i Cristiani** era lo sterco del diavolo e radice di tutti i mali; poi ci ripensarono,
- **Per gli Ebrei** una forma di lavoro facendoci commercio,
- **Per i rivoluzionari** la catena che soggioga i lavoratori,
- **Per i capitalisti** il mezzo di arricchimento personale.

Ma che cos'è esattamente la moneta? E' un foglio di carta stampata o una tavoletta di argilla degli assiro babilonesi?

**E da dove viene la moneta? Chi le dà valore? E come finirà?  
Prenderà altre forme? Da cartacea a elettronica?**



# Cos'è la moneta?

Per gli storici è l'ossatura delle vicende umane, politiche e sociali. L'evoluzione del credito e del debito ha contribuito alla società quanto il progresso tecnologico. Le banche sono state il presupposto dello splendore del Rinascimento e dei commerci.

Il Rinascimento italiano ha dato un vasto contributo all'arte e all'architettura perché banchieri italiani, per primi i Medici, avevano accumulato enormi fortune applicando alla moneta la matematica indo araba su forme più sofisticate di scritture contabili\*

**Dietro ogni fenomeno storico c'è un segreto finanziario.**

**A sconfiggere Napoleone a Waterloo nel 1815 non fu solo il duca di Wellington, o Nelson, ma gli appoggi finanziari dei Rothschild.**

# Cos'è la moneta?

**\*Le numerazioni indo-arabe si erano prestate a creare un sofisticato sistema di debiti, crediti, tassi, prestiti e avevano capito che il denaro è una questione di fiducia, qualcosa di virtuale, come quando noi paghiamo con le carte di credito. A dare impulso alla «nuova finanza» fu un giovane matematico, Leonardo Fibonacci di Pisa. Viaggiando in Arabia, s'immerse nel metodo indo arabo e la famosa sequenza Fibonacci su applicata alla matematica finanziaria. I Medici s'interessarono subito alla scoperta. Erano agenti di cambio sul mercato estero, maestri dell'Arte del Cambio. **Ai Medici si deve anche il primo sistema bancario italiano con i cambi per lettere (deposito di oro in cambio di documento riscuotibile altrove) che poi divenne il modello per le nazioni europee del Nord come l'Olanda e l'Inghilterra.****

# Come nacquero le banche?

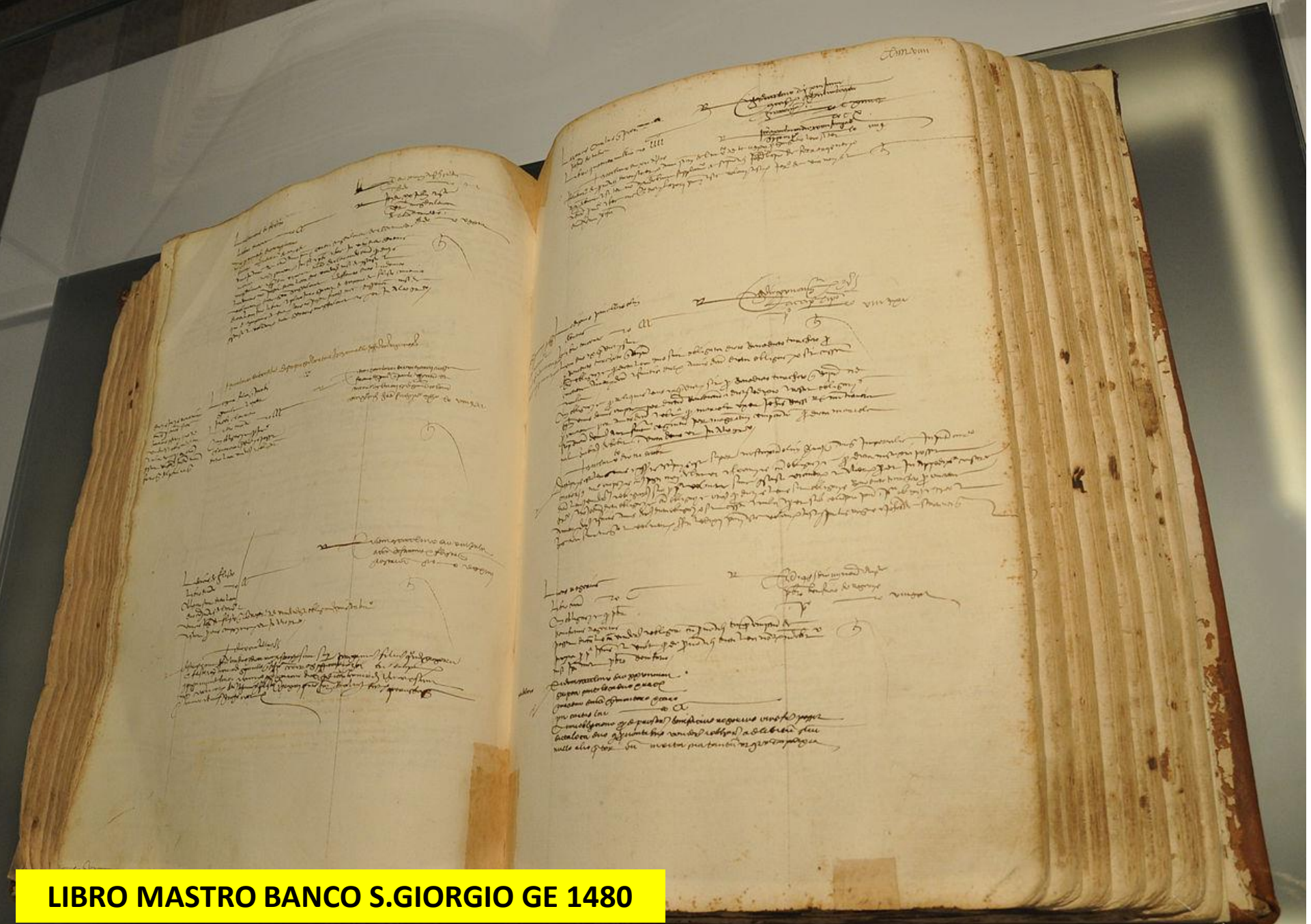
Quando grazie alle prime navi atte a lunghi viaggi si sviluppò il commercio marittimo, le monete erano allora legate al valore intrinseco dell'oggetto moneta: oro, argento, pietre preziose.

Il ricco commerciante, che da Genova andava a comprare tessuti nelle Fiandre, doveva portare con sé monete di valore. Durante il viaggio le probabilità di rapina erano alte.

Si rivolgeva allora alla «**Compagna Communis**» nel Palazzo del Mare di Genova (S.Giorgio) che, in cambio di moneta preziosa depositata, rilasciava **note di banco** di pari valore riconosciute e garantite anche dalle filiali nel mercato delle Fiandre.

Il commerciante non subiva furti e tornava a Genova con le sue stoffe. Ovviamente il Banco S Giorgio prendeva una buona percentuale. **Così si svilupparono le banche.**





LIBRO MASTRO BANCO S.GIORGIO GE 1480

# Chi stampa moneta oggi?

La moneta odierna viene sempre emessa dalle banche centrali del singolo stato o, quando siamo in presenza di una confederazione di stati (USA) o di un'unione monetaria (UE), viene emessa da una Banca «super centrale» che poi li «presta» alle banche centrali dei singoli paesi.

Prestare è il termine giusto, poiché le banche centrali stampano moneta e la distribuiscono previa cessione di garanzie sotto forma di titoli di stato.

**Quindi la moneta viene presa a prestito su interesse**

Se la banca emettitrice appartiene allo stesso Paese, il governo imporrà bassi interessi. Nell'Eurozona gli interessi varieranno secondo diversi parametri.

# Ma solo la Banca Centrale?

**Veramente solo la banca centrale può creare moneta?**

**NO, in misura più limitata tanti soggetti possono creare moneta purché venga riconosciuta come entità di scambio.**

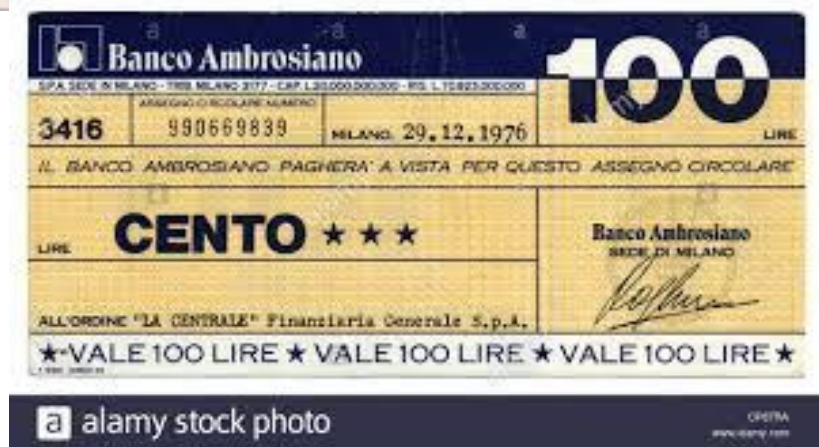
**Ricordiamo i mini assegni emessi dalle banche o da associazioni di categoria in Italia nel '76-77.**

**O gli stessi gettoni telefonici che venivano riconosciuti come scambio.**

**O recentemente i Bitcoin....**

**Anche lo stesso Stato può in modo indiretto muovere moneta e influenzare le finanze anche senza emettere moneta. Pensiamo alla possibilità teorica di tagliare le tasse del 10% creando così ricchezza privata aggiuntiva.**





# **Il Signoraggio bancario**

**Nell'antichità, quando la moneta era fatta in metallo prezioso, chi ne disponeva poteva portarlo presso la zecca di Stato, dove veniva trasformato in monete con emblema del sovrano. I diritti spettanti al sovrano erano parte del metallo prezioso.**

**Questo era il Signoraggio, che insieme ad altre imposte serviva a finanziare la spesa pubblica e quella del sovrano.**

**Oggi, nei paesi dell' Euro, il signoraggio della Banca centrale europea per la stampa delle banconote, consiste negli interessi maturati sui titoli (ricordiamo che la BCE distribuisce moneta alle banche in cambio di titoli di Stato).**

**L'entità del «signoraggio» copre il valore delle banconote, i costi di distribuzione, le spese generali e un piccolo profitto ( interessi maturati sui titoli).**



# L'oro della Banca d'Italia

Grazie al boom del primo dopoguerra, le tasse sulle esportazioni italiane vennero tramutate in oro come paracadute d'emergenza

Oggi si tratta in totale di 2.500 tonnellate in lingotti d'oro per un controvalore di circa 120 miliardi di Euro (valore di oggi).

Ogni tanto qualche «buontempone» propone di venderlo. Oggi il progetto viene spinto dal duo Alberto Bagnai e Claudio Borghi per finanziare il nostro debito pubblico. Ma tutto l'oro d'Italia pagherebbe il 4,5 %. Ma c'è dell'altro:

- **Vendere l'oro darebbe un segnale di «disperazione» per chi compra i nostri titoli.**
- **Il mercato totale dell'oro è di 5/6.000 tonnellate all'anno. Aggiungendo all'offerta ulteriori 2.500 tonnellate, il prezzo tenderebbe ad abbassarsi.**



# LA MONETA. STORIA

**Nella storia della civiltà occidentale c'è stata una continua ostilità verso chi trattava moneta, e una forte idea che occuparsi di moneta (finanza) fosse un'attività parassita meno nobile dell'agricoltura o industria.**

**L'ostilità ha 3 cause:**

- 1. I debitori sono più numerosi dei creditori e i primi vedono con un certo astio i secondi,**
- 2. Crisi finanziarie ricorrenti suggeriscono che la finanza sia più causa di povertà che di prosperità,**
- 3. Per secoli la manipolazione della moneta sono stati prevalentemente offerti a minoranze etniche o religiose che erano escluse da altre attività.**

# LA MONETA. IL BARATTO

All'inizio fu il baratto cioè lo scambio diretto di un bene o di un servizio: Era molto semplice: lo scambio che doveva soddisfare entrambi gli attori. **Ma aveva molti limiti:**

- Era scomodo quando si scambiavano cose pesanti e comunque funzionava in economie caratterizzate da scambi ridotti.
- Qualora il venditore non desiderasse ricevere, in cambio del bene ceduto, il bene che gli viene proposto, poteva accettarlo per poi scambiarlo con altri ottenendo in cambio un bene gradito. Quindi doppio grado di scambio.
- Inoltre il risparmio era impossibile. Chi produceva un bene doveva consumarlo o cambiarlo prima che deperisse (si pensi ai generi alimentari) e solo una piccola parte dei beni poteva essere conservata e consumata in futuro.

# Dal Baratto alla Moneta

Poi, verso il V millennio avanti Cristo l'uomo incominciò a dare a certi oggetti (conchiglie, zolle di sale, asce di pietra, punte di frecce, sementi...) un valore intrinseco per favorire i commerci.

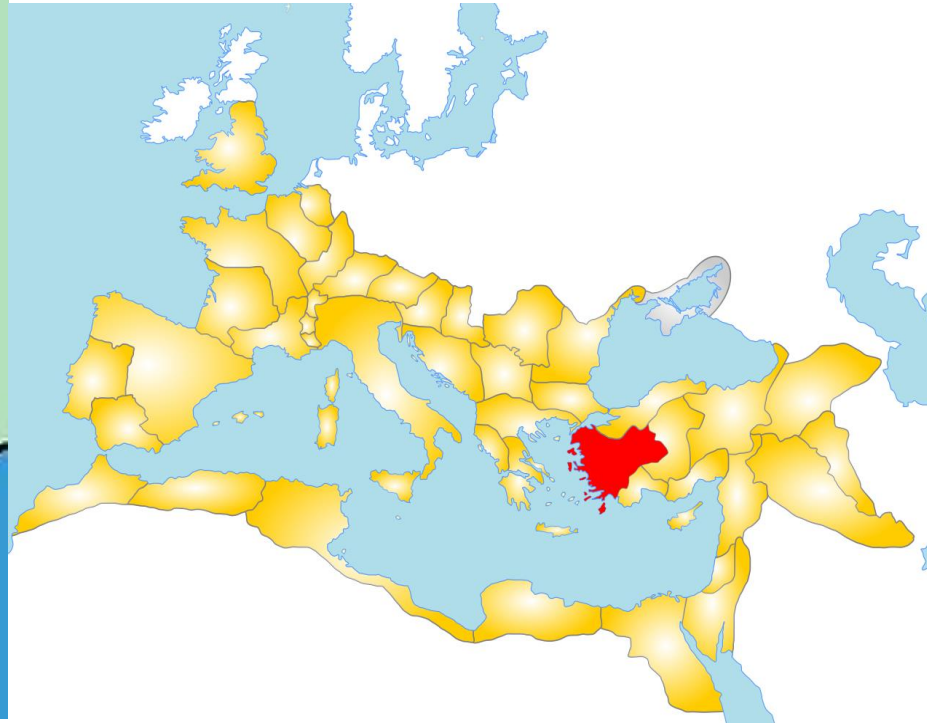
**E le monete metalliche?**

La prima moneta metallica sembra essere stata coniata nel 700 aC. in Lidia, antica regione dell'Asia Minore: Si trattava di una moneta di una lega grezza di oro e argento con figure e scritte primitive.

In seguito i greci coniarono monete d'argento con la figura di Poseidone, e questa prassi venne seguita da altri popoli, tanto che all'inizio del V secolo avanti Cristo la moneta era già diffusa in tutto il bacino del Mediterraneo. Erano dracme, tetradracma, stateri, ecc.



# OGGI ANATOLIA TURCHIA



# **Siamo poveri, perché non ne stampiamo di più?**

**Quante volte, di fronte a fenomeni di povertà, ci siamo chiesti:**

## **Ma perché non stampiamo più moneta?**

- Potrebbe sembrar logico, elementare e anche banale. Eppure non si può e quando lo abbiamo fatto siamo finiti nei guai.**
- Perché ci sono delle regole economiche che dicono che l'immissione nel mercato di moneta deve corrispondere alla reale ricchezza del Paese.**
- Se il valore delle monete supera quello dei beni e dei prodotti circolanti si avrà inflazione.**
- Se invece il valore dei beni e servizi disponibili supera quello delle monete si avrà recessione.**

# Perché non si possono stampare più soldi

## Ecco perché:

- La moneta ha la funzione di misura, cioè viene utilizzata per misurare il valore delle merci, dei beni e dei servizi presenti in un Paese; si dice che una moneta è forte quando un paese è forte.
- In una sana economia la quantità di moneta stampata è pari al valore reale delle merci, dei beni e dei servizi.
- Non si possono stampare più soldi per il semplice motivo che il **valore dell'economia di un Paese non cambia in base al numero di monete in circolazione.**
- Con una maggiore immissione di denaro e mantenendo lo stesso valore di merci e beni, si otterrebbe un unico risultato: **l'aumento dell'inflazione, ovvero la crescita del livello medio dei prezzi.**



# **Perché non si può stampare più Moneta**

**Supponiamo che in un Paese la ricchezza sia composta da tante case che valgono 1 miliardo di euro e di altri beni tangibili tipo auto, scooter, prodotti alimentari che valgono, anche questi 1 miliardo di euro.**

**Il Paese avrà quindi una ricchezza valutata in 2 miliardi**

**La moneta circolante dovrebbe esser pari alla ricchezza.**

**Se si stampasse il doppio di moneta, cioè 4 miliardi e la ricchezza restasse invariata, evidentemente ci sarebbe più valore monetario e meno beni.**

**In questo caso chi ha una casa, un'auto, una scatola di tonno, tenterebbe di venderli più cari e così scoppierebbe l'inflazione (più moneta e meno beni)**

# L'inflazione è un bene o un male?

L'inflazione è positiva quando l'economia cresce ma in modo controllato ed equilibrato. **Un'inflazione accettabile è del 2% annuo.**

È negativa quando raggiunge livelli elevati perché la moneta si svaluta (perde di valore) e chi ha un reddito o uno stipendio si impoverisce perché sono sempre meno le cose che può comprare con lo stesso reddito.

Inoltre aumenti continui di inflazione possono determinare una spirale inflazionista che è un fenomeno che mise a terra la Germania nella Repubblica di Weimar nel triennio 1919-1923 quando si andava a comprare il pane con una valigia di banconote e che, in misura minore ha colpito l'Italia negli anni 1974-1982.

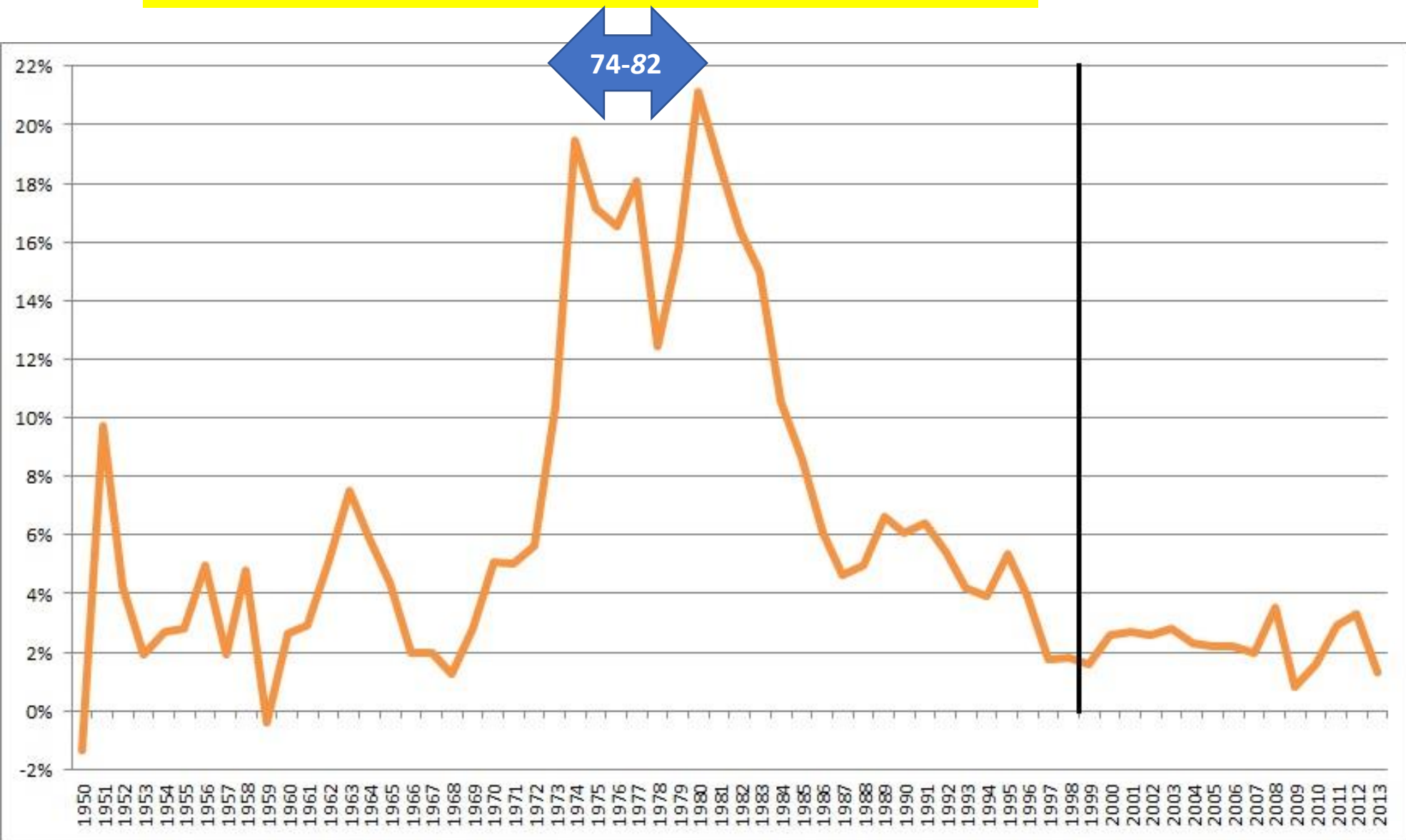


ALLA FINE DEL 1923 IL MARCO VALEVA 1/MILIONESIMO RISPETTO AL 1915





# INFLAZIONE IN ITALIA



# La temutissima spirare inflazionistica

**Ecco come avviene:**

- 1. i prezzi aumentano; gira tanta moneta, ma pochi beni,**
- 2. i lavoratori chiedono un maggior stipendio per comprare gli stessi prodotti che compravano prima e che oggi sono più cari,**
- 3. i salari maggiori si trasformano in un maggior costo per l'impresa,**
- 4. l'impresa o chiude o aumenta ancora di più i prezzi del prodotto da vendere per poter ancora sopravvivere e guadagnare,**
- 5. al nuovo aumento dei prezzi i lavoratori chiederanno altri adeguamenti,**
- 6. e via così con una rincorsa senza fine.**

# Come si contrasta l'inflazione?

## Inflazione da domanda (troppi consumi)

- Il contenimento dei consumi si ottiene con maggior prelievo fiscale che riduce il reddito disponibile o con aumenti IVA. La spesa pubblica può essere ridotta tagliando tutte le spese considerate non necessarie.

## Inflazione importata

- Colpire le importazioni di beni non necessari aumentando dazi doganali che rendano meno conveniente il loro acquisto.
- Il risvolto della medaglia è una rappresaglia delle esportazioni.

## Inflazione da eccessiva quantità di moneta

- Si stampa meno moneta.
- Crediti più costosi.



# La depressiva Deflazione

Supponiamo ancora che nel solito Paese la ricchezza sia ancora 1 miliardo in case e 1 miliardo in altri beni tangibili auto, scooter, prodotti alimentari.

Supponiamo ancora che una crisi come l'attuale porti disoccupazione, meno ore lavorate, diciamo metà reddito.

E' chiaro che la ricchezza valutata in 2 miliardi resta per un po' inalterata, ma il parco monete circolante si dimezza.

In questo caso chi ha una casa, un'auto, una scatola di tonno, se volesse vendere, dovrebbe praticare prezzi più bassi al punto che qualche azienda potrebbe anche chiudere.

Saremmo in presenza di una **deflazione**.

# La deflazione è un bene o un male?

**Il calo dei prezzi, detta deflazione è molto più pericolosa dell'inflazione perché la sua causa è più grave.**

**Seppur apparentemente positiva (i prodotti costano meno) la deflazione è segno di rallentamento della crescita economica e in questo caso si parla di fenomeno cattivo che determina meno occupazione.**

**Inoltre se i prezzi scendono si rimandano gli acquisti perché domani costeranno meno.**

**Il calo di acquisti determina la riduzione della produzione e di conseguenza l'occupazione e i salari; il calo della domanda causa un'ulteriore contrazione della produzione; qualche fabbrica chiude e si innesca la spirale deflazionistica.**

# Come si contrasta la deflazione?

Solo le Banche centrali hanno strumenti per contrastare la deflazione. Ma, mentre le misure per contrastare l'inflazione producono effetti a breve termine, quelle contro la deflazione coinvolgono troppi attori per essere applicate subito. 2 regole:

1. La BCE (nel caso nostro) immette più moneta nel circuito bancario per facilitare i prestiti e gli investimenti,
2. La BCE acquista grandi quantità di titoli di stato con interessi minimi facendo diminuire i gravosi interessi pagati sul debito pubblico e liberando più risorse per investimenti.

Per essere operativo ci vuole l'accordo di tutti gli Stati e la collaborazione delle banche. Facile a dirsi, difficile la realizzare



# **Dove finisce la moneta?**

**Il reddito che generiamo col nostro lavoro viene:**

- In parte «consumato» per spese correnti: cibo, casa, tasse, mobilità, ecc.**
- In parte conservato (risparmi) in un conto corrente sotto forma di registrazione informatica come l'accredito in banca dello stipendio, oppure in banconote quando noi lo depositiamo in un conto/c.**

**Le banche commerciali gestiscono i rapporti di credito e debito tra gli attori economici (famiglie, imprese, istituzioni pubbliche), sono le custodi della moneta in tutte le sue forme ed erogano credito che viene concesso in seguito a garanzie da parte del richiedente.**

# La moltiplicazione bancaria della moneta

**Anche la banca «crea moneta» moltiplicandola**

**Quando un risparmiatore versa in banca 1.000 euro, si crea un debito della banca di pari valore. Mille risparmiatori che versano pari cifra permetteranno alla banca di avere un capitale di **un milione**.**

**Ma la banca non tiene bloccato questo capitale basandosi sul fatto che sarà impossibile che domani tutti vadano a ritirare i propri risparmi. E quanto ne tiene?**

**Da gennaio 2012 la banca tiene sotto forma di liquidi solo l'1% e il resto lo presta.**

**Quindi se ci sono depositi per 1 milione di euro, la banca dovrà mantenere una riserva bancaria obbligatoria di soli 10.000 euro.**

# Come si forma la moneta bancaria?

Se la riserva frazionaria stabilita è del 1% ogni banca, se un cliente deposita 1.000.000 di euro, potrà prestare sul mercato 990.000 euro. Per facilitare il calcolo poniamo la riserva al 10%

- Supponiamo che la banca A) presti a Tizio 900.000 €
- Tizio investe 600 mila e deposita su altra banca B) 300 mila €
- La banca B) può prestare a sua volta 270 mila € a Caio
- Caio investe 170 mila € e deposita su banca C) 100 mila euro
- Questa banca presterà a sua volta 90 mila euro a Sempronio

In tre semplici passaggi la massa monetaria da 1.000.000 di euro è aumentata a 1.260.000 mila euro.

La «moltiplicazione» del denaro bancario si chiama leva.



# **Ma non è pericoloso per i clienti?**

**SI! Accade che quella ricchezza viene prestata ad altri come se fosse propria. Ma il sistema non è per niente garantito!**

**Basterebbe che più clienti in uno stesso momento andassero a pretendere dalla banca i loro soldi. Non li troverebbero, essendo stati prestati a terzi.**

**Ne troverebbero solo una piccola percentuale, assolutamente insufficiente a soddisfare contemporaneamente tutte le richieste di prelievo. Questa è la stortura del sistema per cui si cerca di evitare, anche tacendo lo stato di difficoltà delle banche, che ci sia la corsa agli sportelli per prelevare i soldi.**

**Poiché i soldi non ci sono, pochi correntisti potrebbero essere soddisfatti. Gli altri rimarrebbero all'asciutto. E' già successo!!**